

DOORS AND PORTALS, KNOWLEDGE AND INTEGRATION EXPERIENCES

Main thematic area: **cultural inclusion and accessibility**

Region: Friuli Venezia Giulia

District: Udine

Municipality: Udine

Activity's realisation site: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Udine's office

Type of location: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Type of activity: work-related learning

Description of the activity: the project provides for the comparison between students of same age, but with different stories, cultures, and languages. Students coming from Udine's schools and their peers, refugees seeking asylum (Afghan, Pakistani, and so on, currently guests inside projects for adoptions in Udine) will confront starting from the observation, the graphic and metric restitution of doors, gateways, arches and architraves, to reflect on passages and closings, differences and analogies. The town's cultural patrimony will become an opportunity to understand the country. The papers will constitute a conclusive event-exhibition.

Addressees: middle schools

Accessibility: accessible to physically disabled people

Web promotion: www.sabap.fvg.beniculturali.it

People in charge of the project: Morena Maresia, Elisabetta Francescutti

Email: morena.maresia@beniculturali.it; elisabetta.francescutti@beniculturali.it

Telephone: 0432 504559

Area tematica principale: **Inclusione e accessibilità culturale**

Regione: Friuli Venezia Giulia

Provincia: Udine

Comune: Udine

Sito realizzazione attività: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, sede di Udine

Tipologia luogo: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Tipologia attività: Alternanza scuola lavoro

Descrizione attività: Il progetto prevede il confronto di ragazzi della stessa età ma con storie, culture e lingue diverse. Studenti delle scuole udinesi e i loro coetanei profughi richiedenti asilo (afghani, pakistani, ecc. attualmente ospiti all'interno di progetti di accoglienza a Udine) si confronteranno partendo dall'osservazione, dalla restituzione grafica e metrica di porte, portali, archi e architravi per riflettere su passaggi e chiusure, differenze e similitudini. Il patrimonio culturale storico della città diventerà opportunità per la comprensione del presente. Gli elaborati andranno a realizzare una mostra-evento conclusivo.

Destinatari: Scuola secondaria di II grado

Accessibilità: Accessibile a persone con disabilità motoria

Promozione web: www.sabap.fvg.beniculturali.it

Referente progetto: Morena Maresia, Elisabetta Francescutti

Email referente: morena.maresia@beniculturali.it; elisabetta.francescutti@beniculturali.it

Recapito telefonico: 0432 504559

M 22 Porte e Portali, esperienze di conoscenza e integrazione
Inclusione e accessibilità culturale

Il progetto prevede il confronto di ragazzi della stessa età ma con storie, culture e lingue diverse. Studenti delle scuole udinesi e i loro coetanei profughi richiedenti asilo (afgani, pakistani, ecc. attualmente ospiti all'interno di progetti di accoglienza a Udine) si confronteranno partendo dall'osservazione, dalla restituzione grafica e metrica di porte, portali, archi e architravi per riflettere su passaggi e chiusure, differenze e similitudini. Il patrimonio culturale storico della città diventerà opportunità per la comprensione del presente. Gli elaborati andranno a realizzare una mostra-evento conclusivo.

Sede Udine, via Zanon 22 Tel 0432 504559 - 0432 511056

Referente - Tutor Morena Maresia

Coordinatore Elisabetta Francescutti

Durata 4 ore comuni a tutti i progetti - Introduzione dedicata all'attività della Soprintendenza, la

tutela dei beni culturali e l'educazione al patrimonio. Visita della sede di Palazzo Clabassi, uffici amministrativi, archivio documentale, archivio fotografico, archivio disegni, laboratorio di restauro, biblioteca. Note specifiche di sicurezza nei luoghi di lavoro.

36 ore – Attività specifica

Programmazione Da concordare, preferibilmente entro il 30 aprile 2017

Partecipanti 6 (3 studenti delle scuole aderenti e 3 ragazzi richiedenti asilo) per gruppo

Prerequisiti Conoscenze minime della lingua inglese.

Attività Il progetto prevede l'osservazione diretta e lo studio di alcuni dei portali presenti nel centro cittadino di Udine, osservazione, descrizione, disegno e rilievo diretto, ricerca bibliografica e tipologica, e si concluderà con la realizzazione di una scheda descrittiva realizzata dai ragazzi.

L'attività prevede uscite dalla sede e lavoro nel centro cittadino.

Strumenti e materiali Matite e album da disegno, stecche, squadrette, cordelle metriche, livelle, ecc. materiale

bibliografico e fotografico, Pc, scanner.

Metodologia I ragazzi lavoreranno suddivisi in coppie per creare una effettiva collaborazione nell'ambito pratico e multidisciplinare con il fine di superare le barriere linguistiche e culturali.

I ragazzi parteciperanno in modo attivo e concreto allo studio e alla documentazione degli elementi architettonici.

Verifica e valutazione Compilazione quotidiana del Foglio presenze e del Diario di bordo individuale.

Schede di valutazione al termine dell'attività da parte della Soprintendenza e dell'Istituto scolastico e questionari di gradimento – valutazione da parte degli studenti. Valutazione feedback.

Obiettivi formativi L'obiettivo è ampliare e arricchire le competenze culturali e le attitudini collaborative ed empatiche.

Partendo dalla conoscenza e documentazione del patrimonio culturale acquisire esperienze per favorire la conoscenza critica della società contemporanea.

Sviluppare le capacità relazionali dei ragazzi e fornire elementi di orientamento professionale.

Educare alla cittadinanza, alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale.

Il progetto prevede la realizzazione di un evento conclusivo (mostra, presentazione, convegno) con la partecipazione di professionisti e associazioni del territorio per contestualizzare il progetto all'interno del contesto nazionale e internazionale: Udine e la Balkan Route; integrazione culturale e prevenzione alla radicalizzazione.